

Autonomia

Ai Comuni

Ho condiviso ed apprezzato l'iniziativa del Presidente della Provincia Federico Borgna. Condivido lo scopo, il modo di manifestare, il giorno ed il luogo dell'iniziativa. Il Presidente ha richiamato tutti i Sindaci del cuneese a manifestare giovedì 28 maggio. Ha così incanalato proteste sterili, ha finalmente dato voce ai piccoli comuni ed ha dato sblocco politico alle singole lamentazioni degli amministratori locali. Questa mobilitazione positiva ha trasmesso ai cittadini la situazione in cui si dibattono gli enti locali. Il mio comune, Verzuolo, ha avuto nel 2014 ben 1.260.000 euro in meno da parte del Governo. Il riaccertamento straordinario operato dalla Giunta comunale ha fatto sì che al 1° gennaio 2015 l'avanzo di amministrazione sia di oltre 2 milioni di euro però non utilizzabili per il "patto di stabilità". Questo mi fa dire che è ora di cambiare il "patto". Diciamo basta all'Europa miope e ragioniera. L'Europa dei popoli era presente al Parco della Resistenza.

L'incertezza normativa in atto non ci permette inoltre di conoscere (a fine maggio) quanto ci verrà trasferito nel 2015. Il cuneese per quanto riguarda i tagli, dati alla mano, paga più di altre province. Da quando, per via del finanzia-

mento pubblico, è prevista la gara informatica con tolleranza di un secondo?

Verzuolo ha 26 chilometri di strade provinciali e comunali dissestate; 6 immobili scolastici che necessitano di interventi; tre frane nella zona collinare, di un nuovo impianto di illuminazione. Con gli investimenti, finanziati con i nostri soldi in cassa, si potrebbero realizzare opere utili, a tutto vantaggio dell'occupazione e del miglioramento dei servizi.

Verzuolo ha uno sbilancio sulla spesa corrente sia nel trasporto scolastico che nella casa di riposo. Per effetto della rigida, assurda ed ingiusta normativa, saremo quindi obbligati ad aumentare le tasse e le tariffe comunali per garantire i servizi. In presenza di una crisi sociale che colpisce profondamente la nostra provincia ed il nostro comune, avremo meno interventi, meno Welfare? Tutto questo comporterà il rischio concreto che si rompa il patto Stato-cittadini e che venga meno la coesione sociale. E' troppo facile operare il taglio ai comuni; perché non partire invece dai livelli superiori?

La politica è incapace di rendere chiaro, partecipato e condiviso l'obiettivo. Per questo i nostri cittadini erano tramite noi al Parco della Resistenza, per dare sostegno e per valorizzare la Costituzione e le autonomie locali.

Mi domando come dare continuità all'iniziativa. Se il 28 maggio non è stato uno spot, una mobilitazione fine se stessa, dovremo trovarci periodicamente, coordinati dalla Provincia, per incontrare il Prefetto, i Parlamentari, e i Consiglieri regionali al fine di fare il punto e verificare la realizzazione degli obiettivi.

Alcuni anni fa si diceva "che fare il Sindaco era la cosa più bella del mondo". Ed era vero! Oggi invece, si sta uccidendo la fiducia (l'ultima) nella politica.

La manifestazione ha chiesto di ridare la vera autonomia ai comuni che devono essere riconosciuti. I comuni sono il primo livello dello Stato nei confronti dei cittadini. Non abbattiamo questo livello perché verrebbe meno la democrazia.

*GianCarlo Panero
Sindaco di Verzuolo*